



**SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE**

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il  
conseguimento della specializzazione per le attività di  
sostegno didattico agli alunni con disabilità**

**A.A. 2018/2019**

**NON STRAPPARE**

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**

## BRANO AE 15

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

L'influenza delle relazioni tra pari, sebbene a lungo sottovalutata a favore della relazione con gli adulti, appare ormai ampiamente riconosciuta nella sua specificità. In realtà già Piaget, nel sottolineare la diversità tra la relazione sociale asimmetrica con l'adulto basata sul rispetto, sul riconoscimento di competenza e sull'obbedienza e quella simmetrica con i coetanei, basata sulla cooperazione, sulla condivisione di paure, desideri e interessi, aveva assegnato alla discussione e al confronto paritario con i coetanei un ruolo importante nel favorire il passaggio verso fasi più evolute di giudizio morale. Per differenziare il rapporto con gli adulti da quello con i coetanei, abitualmente si fa riferimento alla struttura di tipo verticale e orizzontale che la relazione stessa genera. La relazione verticale con gli adulti è sostanzialmente deputata a offrire cure e protezione, a garantire l'apprendimento e lo sviluppo della persona, le relazioni orizzontali sono paritarie, fondate sulla reciprocità e rappresentano una palestra per l'apprendimento di capacità di negoziazione, di gestione dei conflitti e di cooperazione. Nel corso dello sviluppo l'importanza delle relazioni con i coetanei aumenta e già dai 2-3 anni, quando i bambini possono scegliere se rivolgersi agli adulti o ai coetanei, cominciano a interagire sempre di più con questi ultimi. L'importanza dell'adulto resta comunque fondamentale, anche se decresce nel tempo tanto che, nella preadolescenza e nell'adolescenza, i coetanei diventano una fonte di vicinanza e di sostegno affettivo di pari importanza. Dalle interazioni con i coetanei spesso nascono e si sviluppano le relazioni amicali, legami più forti caratterizzati da stabilità, costanza e selettività nell'orientamento preferenziale verso uno o più partner con cui si trascorre abitualmente più tempo.

(da: Camaioni-Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino)

---

**1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**  
**Secondo il brano, la relazione con i coetanei inizia ad assumere importanza:**

- A** fin dall'età di 2-3 anni
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** nella preadolescenza
- D** nell'adolescenza
- E** fin dall'età di 6-7 anni

---

**2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**  
**Secondo il brano l'influenza delle relazioni tra pari:**

- A** è sempre stata sottovalutata
- B** è stata completamente ignorata in passato
- C** è importante, anche se è stata a lungo sottovalutata
- D** in passato era ritenuta importante, al giorno d'oggi molto meno
- E** non ha alcun fondamento scientifico

---

**3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**  
**Secondo il brano, la relazione verticale offre, tra l'altro:**

- A** protezione
- B** reciprocità
- C** cooperazione
- D** negoziazione
- E** giudizio morale

---

**4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 15**  
**Piaget riteneva che:**

- A** i rapporti tra coetanei fossero sia simmetrici sia asimmetrici, a seconda della situazione
- B** la relazione tra adulti e bambini fosse simmetrica
- C** la relazione simmetrica con i coetanei non avesse alcun ruolo nello sviluppo morale
- D** la relazione simmetrica con i coetanei avesse un ruolo nello sviluppo morale
- E** per il passaggio a fasi più evolute contasse solo l'obbedienza del bambino all'adulto

- 5** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AE 15**  
**Secondo il brano, quando la relazione con i coetanei e con gli adulti ha pari importanza?**
- A** In età adulta
  - B** Nella preadolescenza e nell'adolescenza
  - C** Mai
  - D** Solo nella preadolescenza
  - E** Nell'infanzia

### BRANO LL 52

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il cucciolo dell'uomo, come quello di tutte le specie animali, quando nasce ha bisogno di cure e di assistenza per svilupparsi (allevamento, addestramento, istruzione, formazione o – in sintesi – educazione); la quantità di assistenza è anzi maggiore per lui che non per i piccoli di tutti gli altri animali, anche se non si deve legittimare la tentazione di una protrazione di cure oltre misura perché si ritarderebbe con notevole danno l'autonomizzazione graduale dell'educando (il mammismo giunge talora a bloccare la maturazione della personalità del figlio).

Che l'essere umano nascendo abbia un diritto all'educazione lo si ricava da considerazioni di ordine naturale, cui potranno poi aggiungersi contributi di ordine giuridico, sociale, politico, spirituale: basti pensare che non è stata sua la volontà di venire al mondo per garantire che chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione. Pertanto di fronte al diritto del nuovo nato si pone il dovere dell'educazione da parte di qualcun altro, anzi dell'altro, cioè dell'ambiente in cui la nuova vita si colloca. Poiché non è pensabile l'attribuzione di una responsabilità etica in tale opera da parte dell'aspetto fisico, e neppure di quello artificiale, è sull'ambiente sociale che ricade il dovere di educare.

Rovesciando l'ottica di osservazione del problema, si può anche complementariamente affermare che il soggetto portatore del diritto a essere educato ha nondimeno il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità, e a beneficio proprio e della comunità, deve lasciarsi educare aumentando gradatamente la consapevolezza di tale dovere; di fronte al quale si pone questa volta il diritto all'educazione da parte della comunità sociale che vuole garantire la tradizione del patrimonio di civiltà e l'incremento continuo del progresso.

In tale senso [1] si può parlare di comunità educante, cioè di una comunità unitaria o articolata che possieda una sensibilità pedagogica e una coscienza educativa; nel corso della storia la società, attraverso forme istruzionali diverse e con modelli diversi, ha svolto un'azione educativa accentuando talora il valore della persona di contro al corpo sociale, talora enfatizzando la primarietà della società e dell'eredità sociale nei confronti dell'individuo oppure, più modernamente, ricercando la reciprocità e l'armonizzazione tra persona e società.

La società in concreto non è un soggetto personale unico, né un puro insieme di uomini o una gigantesca e anonima "persona collettiva"; visioni di identificazione della società con un sovrano tirannico e dittatoriale o con uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale hanno lasciato il campo a visioni più rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità e a una conseguente concezione della società politicamente democratica che si esprime in forme istituzionali e associative molteplici, i cosiddetti "corpi intermedi", siano essi istituti primari (es. la famiglia, la chiesa, lo Stato) o corpi istituzionali (es. il parlamento, il governo, la scuola, la magistratura, l'esercito) o unioni di iniziativa (es. associazioni culturali e professionali, partiti, sindacati, società ricreative e sportive) o complessi organizzati dell'espressione/comunicazione (es. il teatro, la stampa, il cinema, la radio, la televisione, la pubblicità): è indubbio che la società educante opera, influenza e condiziona, cioè educa di fatto mediante questi enti, istituzioni, raggruppamenti di persone e di forze.

(Da: S. Federici, *Elementi di pedagogia*, Marietti)

- 6** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO LL 52**  
**In base a quanto detto nel brano, come si possono definire i corpi intermedi?**
- A** Comunità sociali
  - B** Essi coincidono totalmente e unicamente con i complessi organizzati dell'espressione/comunicazione
  - C** Persone collettive
  - D** Forme istituzionali e associative
  - E** Raggruppamenti rispondenti all'essenza dell'uomo e dell'umanità

- 
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52**  
**Secondo l'autore, la società educante di tipo democratico:**
- A** opera tramite i corpi intermedi
  - B** è scevra da visioni di identificazione
  - C** si è sempre contrapposta a uno Stato ideologicamente monolitico e dittatoriale
  - D** enfatizza la primarietà della società e dell'eredità sociale
  - E** ha combattuto la società con un sovrano tirannico e dittatoriale
- 
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52**  
**Il fatto che il neonato non abbia scelto di venire al mondo fonda, nell'opinione dell'autore, la conseguenza che:**
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** all'ambiente artificiale sia attribuita una responsabilità etica
  - C** egli abbia il dovere dell'educazione per sviluppare al massimo le proprie potenzialità
  - D** chi l'ha voluto deve anche impegnarsi ad assicurare l'opportuna e giusta educazione
  - E** l'ambiente sociale sia tenuto a educarlo
- 
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52**  
**Che ruolo ha, secondo l'autore, la spiritualità nella definizione del diritto all'educazione?**
- A** Confonde questo diritto
  - B** Trasforma, nella coscienza dell'educando, questo diritto in un dovere
  - C** Contribuisce a precisare questo diritto
  - D** Distrugge questo diritto
  - E** Fonda questo diritto
- 
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO LL 52**  
**Relativamente alle cure necessarie al "cucciolo dell'uomo", l'autore sostiene che:**
- A** sono un prodotto della cultura
  - B** comprendono anche l'allevamento
  - C** contengono un rischio
  - D** troppo spesso sfociano nel mammismo
  - E** l'aspetto materiale è l'unico necessario

## BRANO DA 13

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Chi costruisce un ipertesto deve tenere sempre presente la sua fruibilità. Un ipertesto, forse più di un testo tradizionale, deve essere progettato in base alla finalità che si propone l'autore e al pubblico cui si rivolge. Ciò è dovuto all'estrema versatilità dello strumento, alla sua connotazione tipica di non linearità, alla possibilità di essere utilizzato secondo percorsi individualizzati.

I problemi più frequentemente incontrati dall'utente sono il disorientamento e il sovraccarico cognitivo.

Il disorientamento è connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto, la cosiddetta "navigazione": l'utente, data la complessità dei nodi e dei link, rischia di perdersi. L'autore di un ipertesto deve pertanto:

1. porre particolare attenzione nella progettazione dell'interfaccia, in modo che l'utente possa apprendere rapidamente come muoversi all'interno dell'ipertesto;
2. scegliere una metafora adatta che permetta all'utente di orientarsi anche in modo intuitivo (le metafore di tipo spaziale sono molto efficaci);
3. consentire all'utente di memorizzare il percorso fatto per poterlo ripetere sia in avanti sia all'indietro; queste funzioni sono ormai previste da tutte le applicazioni per la costruzione di ipertesti: la funzione *History* memorizza il percorso effettuato; il *Backtracking* permette di effettuare il percorso a ritroso; i *Bookmarks* consentono di avvalersi di segnali per contraddistinguere pagine di particolare importanza; il *Trail* registra un dato percorso richiamabile in qualsiasi momento;
4. consentire all'utente di dominare la struttura dell'ipertesto: molto utile è il *Graphical Browser*, la mappa grafica che permette di visualizzare l'organizzazione dell'ipertesto almeno nelle sue linee generali;
5. predisporre alcuni tool che consentano un miglior utilizzo dell'ipertesto, come per esempio la possibilità di ricercare parole specifiche, scrivere note su un file di appunti personali, usare il comando copia incolla ecc.

Il sovraccarico cognitivo è dovuto, invece, alla grande quantità di informazioni che l'utente ha a disposizione, alla facilità e alla velocità con cui può navigare e alla varietà degli stimoli che l'ipertesto offre. L'utente deve impegnarsi in uno sforzo notevole di concentrazione per fronteggiare più compiti e più percorsi. Alcuni autori parlano di distrazione dall'obiettivo iniziale della ricerca. (Archivio Selexi)

- 
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**In base a quanto riportato nel brano, quale delle seguenti funzioni consente di richiamare un percorso effettuato in precedenza?**
- A** Trail
  - B** Graphical Browser
  - C** Bookmarks
  - D** Backtracking
  - E** History
- 
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**In base a quanto riportato nel brano, il *Graphical Browser* permette all'utente di:**
- A** personalizzare un ipertesto in base alle proprie necessità
  - B** ricordare il percorso fatto all'interno dell'ipertesto
  - C** navigare più facilmente e più velocemente
  - D** comprendere la struttura generale di un ipertesto
  - E** evitare le distrazioni connesse alla "navigazione", concentrandosi sull'obiettivo della ricerca
- 
- 13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**Secondo quanto riportato nel brano, relativamente a un ipertesto, disorientamento e sovraccarico cognitivo sono:**
- A** problemi tipici dell'ipertesto
  - B** legati alla versatilità dell'ipertesto e non risolvibili
  - C** problemi tipici dell'utente
  - D** lo stesso tipo di problema
  - E** utili, perché aiutano l'utente nelle ricerche all'interno degli ipertesti

- 
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**Qual è l'argomento principale del brano?**
- A** Gli utenti che utilizzano gli ipertesti
  - B** Le moderne applicazioni per costruire ipertesti
  - C** La differenza tra un testo tradizionale e un ipertesto
  - D** Gli strumenti per consentire la fruibilità di un ipertesto
  - E** I problemi del disorientamento connessi alla navigazione
- 
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**Nel brano si afferma che un ipertesto deve essere progettato:**
- A** in base alle applicazioni che consentono una più rapida ricerca delle informazioni
  - B** tenendo conto del disorientamento connesso allo spostamento all'interno dell'ipertesto
  - C** in base allo scopo dell'autore e al pubblico a cui è rivolto
  - D** tenendo conto della molteplicità dei link
  - E** tenendo conto del sovraccarico cognitivo
- 
- 16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 13**  
**A quale finalità l'autore del brano collega le funzioni *History, Backtracking e Trail*?**
- A** Alla riduzione del disorientamento dell'utente, perché migliorano la navigazione dell'ipertesto
  - B** Nessuna delle altre alternative è corretta
  - C** Alla possibilità di ovviare al problema del sovraccarico cognitivo
  - D** Alla necessità di variare gli stimoli offerti dall'ipertesto
  - E** All'investimento di più energie in termini di concentrazione e di creatività

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

L'Ottocento si presenta come un secolo caratterizzato da importanti modificazioni sia rispetto all'immagine della donna, sia in ordine, almeno in parte, alle condizioni effettive della sua esistenza. Infatti, alla fine del Settecento, si ebbe una svolta riguardo alla concezione della funzione della donna nel mondo e nella società, che si esplicherà pienamente nel XIX secolo all'apogeo della classe borghese. Una simile svolta consistette nell'identificazione totale della donna con il ruolo materno, intesa cioè esclusivamente come generatrice e allevatrice della prole. [...] Prima si insisteva sul valore dell'autorità paterna perché sembrava preminente creare e plasmare dei soggetti, dei bambini docili e sottomessi al potere del sovrano. Ora urge l'esigenza, anche sulla scia della nuova scienza demografica e della rivoluzione industriale, di aumentare sempre di più il numero degli individui che con la loro forza-lavoro avrebbero arricchito lo Stato borghese. Occorre pertanto favorire la sopravvivenza del bambino, facendo decrescere il sempre elevato tasso di mortalità infantile. Occorre quindi che del bambino ci si prenda cura premurosa sin dalla nascita, cosa di cui vengono incaricate dalla società le madri stesse, alle quali si raccomanda di non mandare più i bambini a balia durante il periodo dell'allattamento (una delle situazioni in cui avvenivano morti frequenti di bambini), di "ridare il seno" ai propri figli, di tornare alle dolcezze naturali dell'amore materno. Si faceva credere alle donne che se esse si fossero piegate a rinchiudersi in questa funzione rendendosi così utili alla società, ne avrebbero guadagnato in maggior uguaglianza, in maggiore considerazione e rispetto, in maggiore felicità individuale e familiare. Lentamente la maternità si arricchiva di nuovi doveri, quelli della cura del figlio dopo il periodo in cui era ancora in pericolo fisicamente, e quindi della sua educazione, ormai considerata compito specifico della donna. Questa immagine della donna farà poi sì che tutte le donne che mirassero ad altro, ad esempio lavorare o non avere figli, o che non fossero in grado di generare, incorressero in una pesantissima condanna morale e sociale, che peserà lungamente come una trappola senza scampo e come un'oppressione psicologica violentissima.

(da: "Istituzioni di pedagogia e scienze dell'educazione", Massa, Editori Laterza)

- 
- 17** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**  
**In seguito all'affermarsi della concezione del ruolo femminile descritta nel brano, se una donna avesse mirato a lavorare anziché a generare e accudire figli sarebbe stata:**
- A** spinta a cambiare idea
  - B** socialmente e moralmente condannata
  - C** oppressa fisicamente
  - D** esclusa dalla propria comunità
  - E** pubblicamente sconfessata
- 
- 18** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**  
**Secondo il brano, favorire la sopravvivenza del bambino avrebbe incrementato la forza-lavoro e in tal modo contribuito ad arricchire:**
- A** le donne
  - B** il sovrano
  - C** le famiglie
  - D** lo Stato borghese
  - E** la società
- 
- 19** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**  
**Secondo il brano, insistere sul ruolo dell'autorità paterna serviva per:**
- A** plasmare sudditi
  - B** spingere le donne a non mandare a balia i figli
  - C** dare un ruolo importante alla donna
  - D** aumentare la forza lavoro
  - E** arricchire lo Stato borghese

- 
- 20 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**  
**Secondo il brano, l'identificazione della donna con il ruolo materno si affermò in modo compiuto:**
- A** nell'Ottocento
  - B** per rispondere alla richiesta delle donne di aver maggior uguaglianza, maggior considerazione e rispetto e maggiore felicità individuale e familiare
  - C** nel Novecento
  - D** nel Settecento
  - E** quando la pratica di mandare i bambini a balia determinò frequentemente morti di bambini

- 
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AE 16**  
**L'allungarsi del periodo in cui una madre deve prendersi cura del proprio figlio è, per la donna:**
- A** una trappola senza scampo
  - B** un nuovo dovere
  - C** l'apogeo della classe borghese
  - D** un'oppressione psicologica
  - E** un'opportunità

### BRANO AM 68

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Quella sera, un venerdì, ordinammo cibo cinese e guardammo insieme la televisione, tutti e sei. Babette ne aveva fatto una regola. Sembrava pensare che se i bambini guardavano la televisione in compagnia dei genitori una sera alla settimana, l'effetto sarebbe stato di demistificare il mezzo ai loro occhi, di farne un'attività totalmente domestica. Il latente effetto narcotizzante e il misterioso potere di lavaggio del cervello ne sarebbero stati gradualmente ridotti. Ragionamento che mi faceva sentire vagamente insultato. La serata in effetti costituiva una sottile forma di punizione per noi tutti. Heinrich se ne stava seduto in silenzio, in compagnia dei suoi involtini primavera. Steffie si sconvolgeva ogni volta che sembrava stesse per succedere qualcosa di vergognoso o umiliante a qualcuno sullo schermo. Aveva un'ampia capacità di sentirsi imbarazzata per conto degli altri. Capitava spesso che se ne andasse dalla stanza, finché Denise non l'avvertiva che la scena era finita. Denise sfruttava tali occasioni per tenere lezioni alla ragazzina più giovane sulla durezza, l'esigenza di essere cattivi a questo mondo, di avere il pelo sullo stomaco. Era mia abitudine formalizzata, di venerdì, dopo una serata passata davanti alla tv, leggere attentamente fino a tarda notte testi di argomento hitleriano. Una sera del genere mi misi a letto accanto a Babette e le dissi come il rettore mi avesse consigliato, ancora nel '68, di fare qualcosa circa il mio nome e il mio aspetto, se volevo essere preso sul serio come innovatore in campo hitleriano. Jack Glandney, aveva detto, non andava bene, chiedendomi quali altri nomi potessi avere a disposizione. Avevamo finito con il convenire che dovevo inventarmi un'ulteriore iniziale, chiamandomi J.A.K. Gladney, etichetta che portavo come un vestito preso in prestito. Il rettore aveva poi richiamato la mia attenzione su quella che definiva la mia tendenza a fornire un'immagine debole del mio io. Quindi aveva suggerito calorosamente che aumentassi di peso. Voleva che "mi espandessi" per essere all'altezza di Hitler. Lui stesso era alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi, un tipo noioso. Una combinazione formidabile. Io avevo il vantaggio di essere caratterizzato da un'altezza notevole, mani grandi e piedi grossi, ma avevo un gran bisogno di ingrossarmi, o per lo meno così riteneva, di darmi una parvenza di eccesso malsano, di infarcimento ed esagerazione, di goffa imponenza. Se avessi potuto imbruttirmi, sembrava suggerire, la mia carriera ne avrebbe tratto enormi vantaggi.

(Da: Don DeLillo, *Rumore Bianco*, Einaudi)

- 
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AM 68**  
**Secondo il brano, che aspetto ha il narratore?**
- A** È molto alto, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso
  - B** È basso, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
  - C** È alto, corpulento, rubicondo, dotato di doppio mento e piedi grossi
  - D** È molto alto, con piedi grossi e mani grandi e ha una corporatura imponente
  - E** È molto basso, con piedi grossi e mani grandi, ma non particolarmente grasso



- 
- 23** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**  
**Secondo il brano, cosa fa il narratore dopo aver visto la televisione ogni venerdì sera?**
- A** Parla con la moglie fino a notte fonda
  - B** Pensa a come modificare il proprio nome, senza trovare una soluzione
  - C** Legge con impegno libri che trattano argomenti hitleriani
  - D** Discute con la moglie del proprio aspetto fisico
  - E** Parla con la moglie di eventi accaduti nel '68
- 
- 24** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**  
**Secondo il brano, Denise dava lezioni sulla necessità di essere duri e cattivi a:**
- A** Heinrich, perché se ne stava seduto in silenzio
  - B** Babette, perché voleva rendere la visione della televisione un'attività domestica
  - C** Steffie, perché si sconvolgeva di fronte ad alcune scene viste in televisione
  - D** nessuno, era Jack a darne a Steffie
  - E** Steffie, che la avvertiva che la scena era finita
- 
- 25** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**  
**Secondo il brano, il rettore consiglia al narratore, per essere considerato un autorevole innovatore in campo hitleriano, di:**
- A** mangiare cibo cinese per ingrassare
  - B** portare un'etichetta identificativa
  - C** portare un vestito preso in prestito
  - D** modificare il proprio nome e il proprio aspetto fisico
  - E** leggere fino a notte tarda testi di argomento hitleriano
- 
- 26** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AM 68**  
**Secondo il brano, Babette è convinta di ridurre l'effetto narcotizzante della televisione nei bambini:**
- A** mangiando involtini primavera
  - B** sconvolgendoli con immagini vergognose o umilianti
  - C** istituendo una serata a settimana di visione di programmi in compagnia dei genitori
  - D** scegliendo personalmente i programmi che i bambini devono guardare
  - E** svolgendo attività domestiche mentre i bambini guardano i programmi

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta ha avuto conseguenze di grande portata. Ha dato maggiore importanza all'occhio e minore all'orecchio. Ha rafforzato la sfera privata, l'introspezione, il distacco. Ha fatto nascere l'individualismo. Ha favorito lo sviluppo del pensiero logico-empirico e della scienza. Ha provocato un mutamento nell'atteggiamento verso il passato, facendo emergere la distinzione fra mito e storia. Ha favorito, almeno nella Grecia antica, lo sviluppo della democrazia politica, facendo sì che la maggioranza dei cittadini fosse in grado di leggere le leggi e di prendere parte alla loro approvazione. Ha reso possibile lo sviluppo della burocrazia moderna, che è basata non solo su regole scritte e sull'esistenza di archivi, ma anche su metodi di reclutamento spersonalizzati. Il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è stato accompagnato dalla nascita e dallo sviluppo della scuola. Fino a quando il patrimonio culturale è stato trasmesso esclusivamente con rapporti faccia a faccia e con conversazioni, la socializzazione è avvenuta all'interno della famiglia e del gruppo dei pari. I genitori o altri adulti insegnavano ai bambini a memorizzare storie, canti, ballate. Quando invece si è cominciato a servirsi della scrittura come mezzo di comunicazione, una parte crescente dell'educazione ha avuto luogo nella scuola. Fu infatti nel V secolo a.C., dopo la creazione del primo sistema di scrittura alfabetica, che in Grecia nacque la scuola elementare, dove si insegnava a leggere, a scrivere e a fare di conto e che i bambini iniziavano a frequentare a sette anni. Imitando il maestro, essi imparavano a scrivere le lettere sulla sabbia, su tavolette di cera e poi sul papiro. Questo modello fu ripreso da Roma dove le scuole elementari ebbero un forte sviluppo nel II e nel I secolo a.C.

Pur avvicinando alla nuova forma di comunicazione scritta tutti o quasi tutti, la scuola ha creato gradi di alfabetizzazione diversi, quindi nuove disuguaglianze e divisioni. Come ha scritto l'antropologa americana Margaret Mead, «l'educazione primitiva era un processo che manteneva una continuità tra genitori e figli. [...] L'educazione moderna sottolinea invece il ruolo della funzione educativa nel creare discontinuità: nel rendere alfabeto il figlio dell'analfabeta».

(Da: A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Elementi di Sociologia*, Il Mulino)

- 
- 27** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**  
**Secondo quanto indicato nel brano, è possibile affermare che:**
- A** il passaggio dalla cultura orale a quella scritta è avvenuto nell'antica Roma
  - B** la scuola moderna aumenta lo scarto generazionale fra genitori e figli
  - C** grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta, si è reso possibile il coinvolgimento dei cittadini nella vita politica della Grecia antica
  - D** grazie all'introduzione della democrazia politica nella Grecia antica, è avvenuto il passaggio dalla cultura orale a quella scritta
  - E** lo sviluppo della burocrazia moderna ha fatto emergere la distinzione fra mito e storia
- 
- 28** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**  
**Secondo quanto sostenuto nel brano, è possibile affermare che il passaggio dalla cultura orale alla cultura scritta ha comportato:**
- A** una contrazione della socializzazione nel gruppo dei pari
  - B** un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla scuola alla famiglia
  - C** un ingente trasferimento dell'educazione dei bambini dalla famiglia alla scuola
  - D** disuguaglianze fra i diversi ceti sociali
  - E** il decadimento della funzione educativa della famiglia
- 
- 29** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO DM 33**  
**Nel brano si afferma che:**
- A** lo sviluppo della scienza non ha risentito in alcun modo del passaggio dalla cultura orale a quella scritta
  - B** con il passaggio alla cultura scritta la burocrazia moderna ha riscontrato un notevole freno
  - C** con il passaggio alla cultura scritta l'approccio mitologico verso il passato è stato sostituito da quello storiografico
  - D** il pensiero logico-empirico si è sviluppato anche grazie al passaggio dalla cultura orale a quella scritta
  - E** l'individualismo è proprio della cultura orale

- 
- 30 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DM 33**  
**Secondo l'antropologa americana Margaret Mead, l'educazione moderna:**
- A** introduce, in termini culturali, uno scarto generazionale
  - B** ha introdotto gli scontri tra generazioni
  - C** rende la cultura accessibile ai più, stimolando lo sviluppo della democrazia
  - D** tramanda i saperi con modalità analoghe a quelle dell'educazione primitiva
  - E** ha eliminato l'analfabetismo
- 
- 31 **Il d.P.R. 249/1998 qualifica la responsabilità disciplinare, in relazione ai doveri dello studente da esso indicati all'art. 3, come:**
- A** soggettiva
  - B** personale e familiare
  - C** personale e collettiva
  - D** oggettiva
  - E** personale
- 
- 32 **L'individuazione dei comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari con riferimento ai doveri di cui all'art. 3 del d.P.R. 249/1998 è fatta:**
- A** dallo stesso d.P.R. 249/1998
  - B** dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche
  - C** da regolamenti ministeriali
  - D** da accordi presi tra scuola e famiglia
  - E** dal Patto educativo di corresponsabilità
- 
- 33 **La "dispersione scolastica" indica:**
- A** l'insieme di problemi sociali che investono il mondo della scuola
  - B** la mancata manutenzione delle strutture scolastiche
  - C** la diminuzione delle iscrizioni nelle scuole superiori
  - D** il fenomeno delle ripetenze o delle bocciature ripetute
  - E** lo scarto tra coloro che iniziano un percorso formativo e coloro che lo concludono
- 
- 34 **Al centro della teoria freudiana sulla creatività è il concetto di:**
- A** disgregazione
  - B** istinto
  - C** rimodellamento
  - D** rinforzo
  - E** sublimazione
- 
- 35 **K. Lewin ha descritto diverse atmosfere educative all'interno della classe. Quando l'insegnante propone attività educative che tengono conto dei bisogni e degli interessi degli alunni, ci si trova di fronte a uno stile:**
- A** democratico
  - B** rifiutante
  - C** permissivo
  - D** oppositivo
  - E** autoritario
-

---

**36** La legge 53/2003 pone:

- A** il principio della valutazione periodica degli apprendimenti e annuale del comportamento degli studenti
- B** il principio della valutazione unica, sul solo comportamento degli studenti
- C** il principio della valutazione annuale degli apprendimenti e periodica del comportamento degli studenti
- D** il principio della valutazione finale, nonché periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti
- E** il principio della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti

---

**37** Il cyberbullismo si definisce come:

- A** un insieme di atteggiamenti di indifferenza nei confronti degli insegnanti
- B** un comportamento deliberato e ripetuto, inflitto alla vittima attraverso l'uso di dispositivi elettronici
- C** la mancanza di un comportamento empatico nei confronti di soggetti in difficoltà all'interno del gruppo-classe
- D** un insieme di atteggiamenti di prepotenza nei confronti dei compagni di scuola che godono di alta popolarità nei social
- E** un insieme di atteggiamenti aggressivi-passivi

---

**38** Secondo Lev Vygotskij, i processi psichici superiori:

- A** riguardano esclusivamente gli individui adulti e non i bambini
- B** sono il risultato di stimoli provenienti da istanze intra-psichiche, ovvero interne alla personalità dell'individuo
- C** sono culturalmente e socialmente mediati dal contesto interattivo
- D** sono attività complesse prodotte esclusivamente dai processi naturali di ordine biologico
- E** sono funzioni psichiche che hanno origine e restano confinate alla dimensione spontanea dell'individuo

---

**39** Alla luce del d.P.R. 249/1998, art. 5 bis, scartare dall'elencazione proposta l'elemento ESTRANEO. Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la scuola pone in essere le iniziative più idonee per la presentazione e la condivisione:

- A** del piano dell'offerta formativa
- B** del proprio bilancio di previsione
- C** dei regolamenti di istituto
- D** del patto educativo di corresponsabilità
- E** dello statuto delle studentesse e degli studenti

---

**40** Secondo l'approccio comportamentista, l'individuo è un organismo:

- A** docile e plasmabile
- B** attivo e non plasmabile
- C** attivo, che si autorganizza
- D** simbolico
- E** attivo e simbolico

- 
- 41 Rinforzo positivo, rinforzo negativo, punizione, addestramento all'omissione. Che cosa indicano questi concetti?**
- A** I processi messi in atto da B. F. Skinner nello studio del condizionamento operante, in cui un evento ambientale successivo al comportamento produce un incremento o una riduzione della probabilità di quel comportamento
  - B** I cambiamenti neuronali sottostanti all'apprendimento, studiati da D. Hebb
  - C** Le componenti dell'azione umana che non possono essere modellate tramite l'apprendimento, come dimostrato dai fratelli Breland
  - D** I processi messi in atto durante l'esperimento condotto da A. Bandura nell'ambito dell'apprendimento osservativo, in cui i bambini replicavano i comportamenti osservati dagli adulti
  - E** I processi messi in atto da I. Pavlov nei suoi studi sul condizionamento classico, in cui a uno stimolo condizionato corrisponde sempre una risposta condizionata

- 
- 42 A norma del d.P.R. 275/1999, nella predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa, il dirigente scolastico deve tenere conto delle proposte formulate dalle associazioni degli studenti?**
- A** Solo nelle scuole secondarie
  - B** Sì, deve
  - C** Solo nelle scuole secondarie di primo grado
  - D** No, non ha quest'obbligo
  - E** Solo nelle scuole secondarie di secondo grado

- 
- 43 Entrare in sintonia con l'altro consente di sviluppare una relazione di tipo:**
- A** sociale
  - B** empatico
  - C** terapeutico
  - D** adattativo
  - E** clinico

- 
- 44 Lo stile di comportamento basato sul ragionamento e quello basato sull'empatia sono:**
- A** opposti, il primo è basato sulle emozioni e il secondo sulla razionalità
  - B** entrambi razionali, poiché vengono sviluppati dalla mente umana
  - C** antitetici, poiché il primo fa appello alla razionalità e il secondo alle emozioni
  - D** complementari, poiché il primo fa appello alla capacità di comprensione dell'altro sul piano cognitivo e il secondo su quello emozionale
  - E** entrambi emozionali, perché sono sempre condizionati dalle passioni

- 
- 45 Il d.P.R. 249/1998 afferma che la scuola è una comunità volta alla crescita della persona:**
- A** nella sola dimensione psicologica
  - B** nella sola dimensione culturale
  - C** in tutte le sue dimensioni
  - D** nella sola dimensione sociale
  - E** nella sola dimensione professionale

- 
- 46 Gli studi di Joy Paul Guilford hanno portato alla distinzione tra pensiero divergente e pensiero:**
- A** concreto
  - B** irrazionale
  - C** assoluto
  - D** convergente
  - E** specialistico

---

**47 All'interno di una classe virtuale, cosa viene fornito?**

- A** L'accesso a informazioni e risorse remote, ma sono inopportune la comunicazione e la cooperazione a distanza
- B** Solo l'accesso a informazioni e risorse remote, senza possibilità di comunicazione tra gli allievi
- C** L'accesso a informazioni e risorse remote, la possibilità di comunicare e cooperare a distanza
- D** La comunicazione e la cooperazione a distanza, ma è inopportuno permettere l'accesso a informazioni e risorse remote
- E** Nessuna delle altre alternative è corretta

---

**48 Indicare, tra i seguenti, qual è il modello gerarchico di Abraham Maslow, secondo il quale i bisogni umani possono essere organizzati in diversi gruppi per cui i bisogni appartenenti a un gruppo superiore richiedono sempre il soddisfacimento di quelli inferiori.**

- A** Bisogni orientati dal principio del piacere; bisogni orientati dal principio di realtà
- B** Bisogni di sopravvivenza, bisogni di appartenenza, bisogni del sé
- C** Bisogni di nutrimento; bisogni di vicinanza e contatto; bisogni sessuali; bisogni simbolici
- D** Bisogni dell'infanzia; bisogni dell'adolescenza; bisogni della giovinezza; bisogni dell'età adulta
- E** Bisogni fisiologici; bisogni di sicurezza; bisogni di appartenenza e di amore; bisogni di riconoscimento e di rendimento; bisogni del Sé

---

**49 L'insieme di strategie adottate dall'individuo per affrontare lo stress viene definito:**

- A** training
- B** supporto
- C** autoefficacia
- D** coping
- E** modelling

---

**50 La prospettiva interculturale è:**

- A** una prospettiva relativistica che enfatizza le differenze fra le culture, privilegiando le identità specifiche, che devono essere preservate nella loro integrità
- B** una prospettiva futuristica che promuove l'omogeneizzazione delle differenze tra i gruppi
- C** una prospettiva irrealizzabile nella moderna società occidentale
- D** una prospettiva universalistica, che si focalizza su ciò che è comune alle diverse culture, tralasciando le loro differenze
- E** una prospettiva dialogica che promuove un processo di scambio aperto e rispettoso fra persone e gruppi di origini e tradizioni diverse

---

**51 In base al d.P.R. 249/1998, per il compimento di gravi o reiterate infrazioni disciplinari può essere disposto l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi:**

- A** non superiori a 28 giorni
- B** non superiori a 15 giorni
- C** non inferiori a 2 giorni e non superiori a 8
- D** di durata definita dai regolamenti della scuola
- E** non superiori a 20 giorni

---

**52 Secondo J. Piaget l'apprendimento è un atto creativo poiché la persona che apprende:**

- A** destruttura la materia trasmessa, l'assimila e la ricostruisce secondo le proprie strutture mentali
- B** distrugge ciò che ha appreso, per inventarlo ex novo
- C** rifiuta la materia trasmessa, per poterla in seguito rielaborare
- D** immagina in modo completamente diverso ciò che ha assimilato
- E** assimila la materia trasmessa, così come gli è stata spiegata

---

**53 La distorsione valutativa denominata "contrasto", porta il docente a valutare l'allievo sulla base:**

- A** della successione degli allievi interrogati
- B** di alcuni elementi caratteristici degli allievi
- C** dell'effetto alone
- D** di ciò che il docente già conosce dell'allievo
- E** delle effettive competenze

---

**54 A norma del d.P.R. 249/1998, la comunità scolastica fonda la sua azione educativa:**

- A** sulle norme vigenti
- B** sulla qualità delle relazioni insegnante-studente
- C** sulla quantità delle nozioni apprese dallo studente
- D** sul senso di responsabilità degli studenti
- E** sulla disciplina

---

**55 Secondo Carl Rogers, la capacità di utilizzare gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale per mettersi nei panni dell'altro, identificandosi parzialmente nel suo mondo soggettivo, nel contesto di un'accettazione autentica e non giudicante, si chiama:**

- A** empatia
- B** simpatia
- C** assimilazione
- D** comprensione
- E** attaccamento

---

**56 A norma della legge 104/1992, gli insegnanti di sostegno partecipano all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti?**

- A** Solo ai consigli di classe
- B** Sì, partecipano
- C** No, non partecipano
- D** Solo ai collegi dei docenti
- E** Solo ai consigli di classe e ai collegi dei docenti

---

**57 Secondo T. Hatch e H. Gardner, la capacità di organizzare i gruppi è un'abilità essenziale:**

- A** del leader
- B** del manager
- C** dell'egocentrico
- D** del dittatore
- E** del mediatore

---

**58** La sigla "NEET" indica:

- A** i giovani tra i 19 e i 25 anni che presentano un alto tasso di fruizione di Internet
- B** i giovani di età tra i 19 e i 25 anni senza lavoro, non iscritti a scuola, all'università o alla formazione professionale
- C** i minori stranieri non accompagnati, giunti in Italia a causa dei processi migratori e non ancora scolarizzati
- D** gli adolescenti fra i 10 e i 14 anni di età, a rischio di dispersione scolastica o di abbandono da parte dei genitori
- E** i giovani che, nella fascia di età tra i 14 e i 19 anni, escono dalla scuola a causa del loro insuccesso

---

**59** Gli adolescenti stranieri che, come strategia di acculturazione, scelgono quella dell'assimilazione:

- A** hanno un attaccamento moderato sia per la cultura ospitante sia per quella di origine
- B** cercano di far propria la cultura del Paese ospitante, mantenendo salda la propria tradizione
- C** fanno propria la cultura del Paese ospitante, rinunciando alla loro tradizione culturale
- D** rifiutano i principi e i valori sia della cultura del Paese ospitante sia quella di origine
- E** rifiutano la cultura del Paese ospitante e privilegiano la preservazione della propria cultura di origine

---

**60** A norma della legge 107/2015, nel "Comitato per la valutazione dei docenti" della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi:

- A** due rappresentanti dei genitori
- B** due rappresentati degli studenti
- C** solo un rappresentante dei genitori e nessun rappresentante degli studenti
- D** un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori
- E** solo un rappresentante degli studenti e nessun rappresentante dei genitori



